



I.C. "G. Marconi" Paternò – Ragalna
Via Virgilio, 3 95047 Paternò (CT)



I.C. "Guglielmo Marconi" Paternò - Ragalna

"Documento di valutazione"



A cura della FS Area 2
Prof.ssa Gristina Katia

a.s. 2021/2022



Sommario

LA VALUTAZIONE	3
SINTESI DELLE DISPOSIZIONI NORMATIVE SULLA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI	4
COSA SI VALUTA	5
LE FASI DELLA VALUTAZIONE	5
VERIFICA E VALUTAZIONE	5
VALUTAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA	7
SCHEDA DEI TRAGUARDI DI COMPETENZA AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA	8
LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA	14
COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE ATTESE ALLA FINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	15
VALUTAZIONE SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	19
CRITERI PER LA MISURAZIONE DELLE PROVE DI VERIFICHE INDIVIDUALI	21
VALUTAZIONE PROVE PER COMPETENZA	22
VALUTAZIONE QUADRIMESTRALE	23
CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI SCUOLA SECONDARIA I GRADO	24
COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE ATTESE ALLA FINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	27
CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA SECONDARIA I GRADO	27
VALIDAZIONE ANNO SCOLASTICO	30
CRITERI GENERALI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA	31
CRITERI GENERALI DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO	35
PROVE NAZIONALI SUGLI APPRENDIMENTI DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	36
SVOLGIMENTO ED ESITO DELL'ESAME DI STATO	37
VALUTAZIONE BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI	37

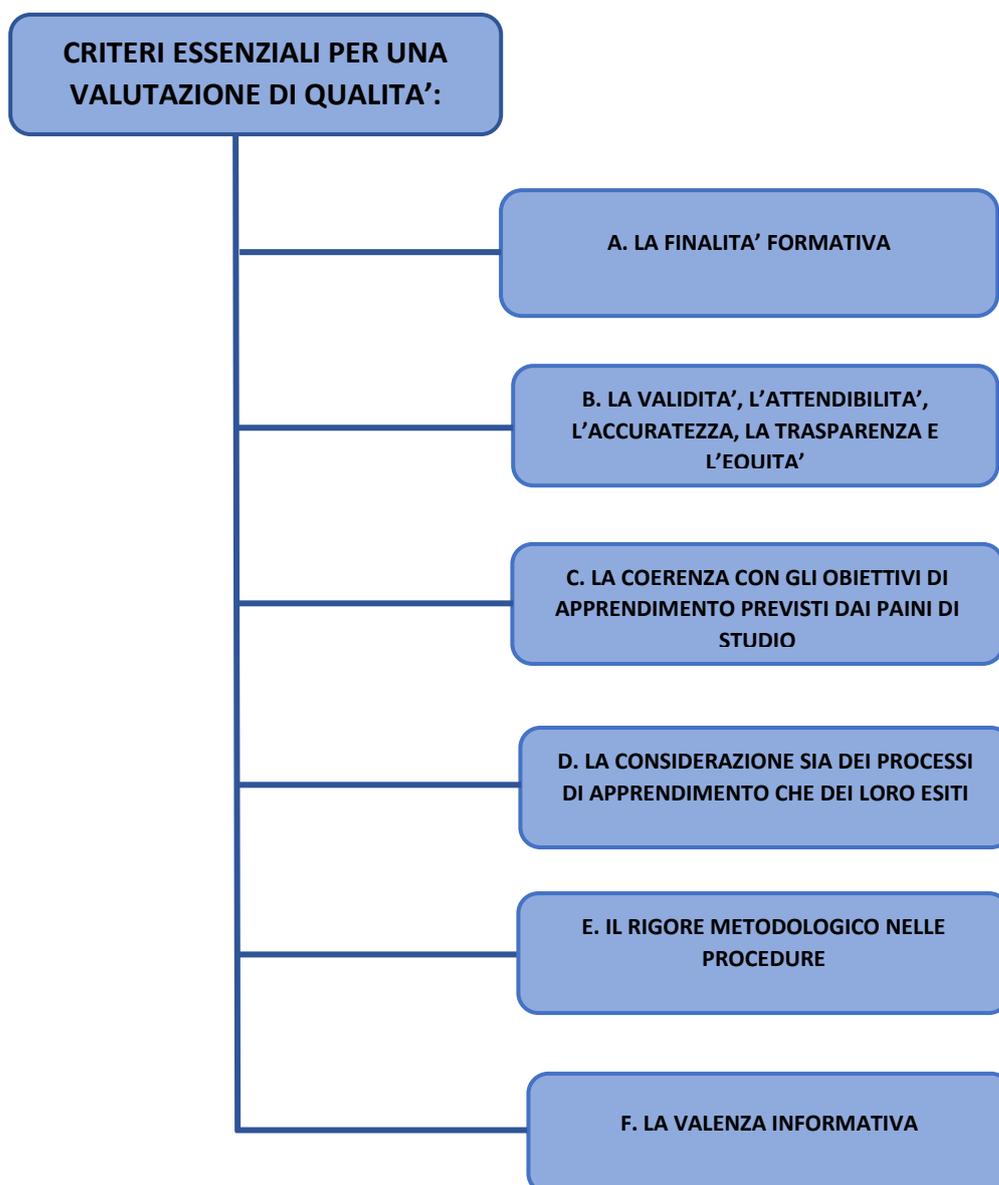


LA VALUTAZIONE

Le funzioni della valutazione

La valutazione degli alunni risponde alle seguenti funzioni fondamentali:

- verificare l'acquisizione degli apprendimenti programmati
- adeguare le proposte didattiche e le richieste alle possibilità e ai ritmi di apprendimento individuali e del gruppo classe - predisporre eventuali interventi di recupero o consolidamento, individuali o collettivi
- fornire agli alunni indicazioni per orientare l'impegno e sostenere l'apprendimento
- promuovere l'autoconsapevolezza e la conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e difficoltà
- fornire ai docenti elementi di autovalutazione del proprio intervento didattico
- comunicare alle famiglie gli esiti formativi scolastici e condividere gli impegni relativi ai processi di maturazione personale.





SINTESI DELLE DISPOSIZIONI NORMATIVE

SULLA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

La valutazione, dunque, è un elemento fondamentale per sostenere e potenziare la crescita del singolo alunno: essa precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. La valutazione assume un ruolo di primaria importanza, perché analizza non solo gli esiti, ma anche l'andamento del percorso formativo: l'apprendimento infatti non è considerato come un evento isolato, ma come il risultato di molti fattori.

Per la valutazione degli alunni, occorre fare riferimento alle seguenti fonti normative:

- Legge n. 169 del 30/10/2008, in merito a Costituzione e Cittadinanza;
- D.P.R. n. 122 del 22/06/2009, Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia,
- Legge 170 dell'8/10/2010, Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico;
- D. M. n. 21 del 12/07/2011, Disposizioni attuative della Legge n. 170, in materia di interventi a sostegno dei DSA;
- Indicazioni Nazionali per il Curricolo;
- D. Lgs. del 13/04/2017 n. 62, in materia di norme per la valutazione, certificazione delle competenze e revisione degli Esami di Stato;
- D. M. n. 741 del 3.10.2017 sugli esami di Stato conclusivi del primo ciclo di istruzione;
- la nota prot. n. 1865 del 10.10.2017 "Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione";
- Art. 1, comma 2-bis DL 22/2020 convertito nella Legge 41/2020;
- Art 32 comma 6 del DL 104/2020 convertito nella Legge 126/2020;
- OM n. 172 del 04.12.2020 "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria"
- Linee Guida 04.12.2020 "La formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della scuola primaria".



Che cosa si valuta

Costituiscono oggetto della valutazione, secondo l'attuale quadro normativo, e sono competenza del gruppo docente responsabile delle classi:

- la **verifica degli apprendimenti**, ossia delle conoscenze e delle abilità disciplinari indicate negli obiettivi di apprendimento, elaborati dalla scuola anche in base alle Indicazioni Nazionali;
- la **valutazione del comportamento**, cioè della relazione con i compagni, con gli adulti e con l'ambiente;
- la **rilevazione delle competenze di base**, relative agli apprendimenti disciplinari e propedeutiche rispetto allo sviluppo continuo della capacità di apprendere e la loro certificazione sulla base delle indicazioni e dei modelli predisposti dal MIUR a norma dell'articolo 10 del DPR 275/99 e successive modificazioni.

Le fasi della valutazione

Nella pratica didattica, la valutazione assume diverse funzioni:

- ✓ **diagnostica o iniziale**, tesa ad accertare il livello di partenza degli alunni e il possesso dei prerequisiti necessari per affrontare un compito di apprendimento;
- ✓ **formativa o in itinere**, finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento, consente ai docenti di valutare gli esiti ed eventualmente di predisporre correttivi all'azione didattica o interventi di recupero e di sostegno;
- ✓ **orientativa**, esercitata per predisporre le condizioni affinché l'alunno, nel tempo e attraverso la conoscenza di sé, possa maturare scelte autentiche e ponderate;
- ✓ **sommativa o finale**, effettuata per accertare in che misura sono stati raggiunti gli obiettivi e per esprimere un giudizio sul livello di maturazione dell'alunno, tenendo conto dei livelli di partenza e dei progressi fatti rispetto ai traguardi attesi.

Verifica e valutazione

Occorre distinguere l'azione di verifica dall'atto della valutazione: la **verifica** comporta l'accertamento degli apprendimenti disciplinari e registra conoscenze, abilità e aspetti della competenza; la **valutazione** considera i processi complessivi di maturazione dell'alunno, in relazione



I.C. "G. Marconi" Paternò – Ragalna
Via Virgilio, 3 95047 Paternò (CT)



a qualità dell'apprendimento, progressi rispetto ai livelli di partenza, continuità, motivazione, capacità critiche e abilità metodologiche.

impegno,

Le verifiche possono essere declinate in diverse tipologie, quali:

- **prove non strutturate** o **semistrutturate**, quali interrogazioni orali, questionari a risposta aperta, relazioni, ricerche, prove grafiche, produzione di testi scritti, etc.;
- **prove strutturate**, come prove a stimolo chiuso, di associazione, di completamento, a scelta binaria, a scelta multipla, esercizi addestrativi, come problemi di matematica a percorso chiuso o quesiti che richiedano l'applicazione di procedure specifiche, etc.;
- **prove esperte** o **autentiche** o **compiti di realtà**, ossia prove di verifica che non si limitano a misurare conoscenze e abilità, ma anche le capacità dello studente di risolvere problemi, compiere scelte, argomentarle: la valutazione autentica o alternativa si fonda sulla convinzione che l'apprendimento scolastico non si dimostra con l'accumulo di nozioni, ma con la capacità di generalizzare, di trasferire e di utilizzare la conoscenza acquisita in contesti reali. La certificazione delle competenze deve essere documentata dai compiti di realtà proposti agli alunni che costituiranno gli elementi da cui scaturisce la certificazione.

Per favorire la maggior inclusione possibile, è necessario che le verifiche periodiche siano connotate dalla flessibilità e siano adeguatamente strutturate, per sostenere la buona riuscita di tutti. La valutazione, quindi ha un **valore formativo** ed è oggetto di riflessione per i docenti, deve tener conto di criteri di equità e trasparenza, ma anche dei punti di partenza diversi e del differente grado di impegno profuso per raggiungere un traguardo. Per tale ragione si deve distinguere la valutazione delle verifiche relative alle unità didattiche o di apprendimento svolte durante l'anno, dalla valutazione quadrimestrale intermedia e finale.



I.C. "G. Marconi" Paternò – Ragalna
Via Virgilio, 3 95047 Paternò (CT)



LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA INFANZIA

L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata ad esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. (*Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione*).

Nella scuola dell'infanzia l'**osservazione** è lo strumento principale che consente di verificare l'efficacia del processo educativo.

La verifica delle conoscenze e delle abilità avviene tramite l'osservazione sistematica dei bambini in situazione di gioco libero, guidato e nelle attività programmate; nelle conversazioni (individuali e di gruppo); con l'uso di materiale strutturato e non e attraverso le rappresentazioni grafiche svolte di volta in volta.

Al termine della Scuola dell'Infanzia, per gli alunni che passano dalla Scuola dell'Infanzia alla prima classe della Scuola Primaria viene compilato un "*Documento per il Passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla scuola Primaria*" che costituisce il documento di valutazione.

Per la valutazione delle competenze si rimanda al Curriculum d'Istituto.



I.C. "G. Marconi" Paternò – Ragalna
Via Virgilio, 3 95047 Paternò (CT)



VALUTAZIONE INFORMATIVA
SCHEDE DEI TRAGUARDI DI COMPETENZA AL TERMINE
DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

(DOCUMENTO DI PASSAGGIO TRA LA SCUOLA DELL'INFANZIA E LA SCUOLA PRIMARIA)

Il Dirigente Scolastico

sulla base delle osservazioni raccolte dalle insegnanti di sezione;

tenuto conto del percorso scolastico ed in riferimento al Profilo del bambino;

COMUNICA

Nell' anno scolastico/..... ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

Livello Indicatori esplicativi

- A – Avanzato** L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
- B – Intermedio** L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
- C – Base** L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
- D – Iniziale** L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note



*I.C. "G. Marconi" Paternò – Ragalna
Via Virgilio, 3 95047 Paternò (CT)*





	Profilo delle competenze al termine della scuola dell'infanzia	Campi di esperienza Traguardi di competenza tutti con particolare riferimento a	1° quadrimestre	2° quadrimestre
1	Riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui.	<p>IL SE' E L'ALTRO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sviluppa il senso di identità, percepisce i propri sentimenti, i propri bisogni e inizia ad esprimerli in modo sempre più adeguato <p>IMMAGINI SUONI COLORI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il bambino comunica, esprime emozioni utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente 		
2	Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto.	<p>IL CORPO E IL MOVIMENTO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Vive la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo - Prova piacere nel movimento, sperimenta schemi posturali e motori e li applica nei giochi individuali e di gruppo - Riconosce la globalità del corpo e le parti che lo compongono <p>I DISCORSI E LE PAROLE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sa comunicare bisogni 		



3	<p>Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni ed i cambiamenti.</p>	<p>IL SE' E L'ALTRO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri <p>IL CORPO E IL MOVIMENTO</p> <ul style="list-style-type: none"> - è in grado di adattare i diversi giochi alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto. <p>IMMAGINI SUONI COLORI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sa esprimere le storie lette attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; - Sa utilizzare materiali, strumenti e diverse tecniche espressive ... <p>I DISCORSI E LE PAROLE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa parole nuove, cerca somiglianze e analogie tra suoni e significati <p>LA CONOSCENZA DEL MONDO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Osserva con attenzione i fenomeni naturali accorgendosi dei cambiamenti nelle stagioni 		
4	<p>Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici</p>	<p>IL SE' E L'ALTRO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ha raggiunto una prima consapevolezza delle fondamentali regole del vivere insieme - Partecipa e collabora alle attività di gruppo <p>IL CORPO E IL MOVIMENTO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva controllando l'esecuzione del gesto e iniziando a valutare il possibile rischio. <p>IMMAGINI SUONI COLORI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Utilizza correttamente giochi, materiali e strumenti comuni <p>I DISCORSI E LE PAROLE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti 		
5	<p>Ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su</p>	<p>IL SE' E L'ALTRO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Pone le prime domande semplici sui temi religiosi e su ciò che è bene e male 		



	questioni etiche e morali.	<p>- Sa di avere una storia personale e familiare, conosce alcuni aspetti delle tradizioni della comunità.</p> <p>IMMAGINI, SUONI COLORI</p> <p>- Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo, sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte</p> <p>I DISCORSI E LE PAROLE</p> <p>... chiede e da semplici spiegazioni...</p>		
6	Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza....	<p>IL SE' E L'ALTRO</p> <p>- Sa confrontarsi e esporre le proprie ragioni con bambini e adulti</p> <p>- Comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e ascolta, aspettando e rispettando il suo turno</p> <p>I DISCORSI E LE PAROLE</p> <p>- Sviluppa capacità di ascolto;</p> <p>- Comprende e decodifica messaggi</p> <p>LA CONOSCENZA DEL MONDO</p> <p>- Osserva con attenzione gli elaborati fatti, le attività svolte, i giochi per individuare e riconoscere gli eventuali errori da non ripetere</p>		
7	Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana.	<p>IL SE' E L'ALTRO</p> <p>-Sa raccontarsi ad adulti e bambini</p> <p>IMMAGINI SUONI COLORI</p> <p>- Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le produzioni grafico-pittoriche,</p> <p>I DISCORSI E LE PAROLE</p> <p>- Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti con lessico corretto</p> <p>- Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura.</p>		
8 A	Dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad	IL SE' E L'ALTRO		



	<p>interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni..</p>	<p>- Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro</p> <p>- Si muove con crescente autonomia negli spazi che gli sono familiari...</p> <p>I DISCORSI E LE PAROLE</p> <p>- Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura; riconosce segni grafici e simboli</p> <p>CONOSCENZA DEL MONDO: OGGETTI, FENOMENI, VIVENTI</p> <p>- Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi</p> <p>- Riconoscere i cambiamenti meteorologici e utilizza simboli e schede per registrarli</p> <p>- ha familiarità con i numeri per contare e per stabilire la quantità e la relazione tra quantità con vari giochi matematici</p>		
8 B	<p>... inizia ad orientarsi nel mondo dei media, delle tecnologie</p>	<p>IMMAGINI SUONI COLORI</p> <p>- Esplora le potenzialità offerte dalla tecnologia</p> <p>I DISCORSI E LE PAROLE</p> <p>- Il bambino si avvicina alla lingua scritta incontrando anche le tecnologie digitali</p> <p>LA CONOSCENZA DEL MONDO</p> <p>- Si interessa a macchine e strumenti tecnologici iniziando a scoprirne le funzioni e i possibili usi</p>		
9	<p>Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana.</p>	<p>IL SE' E L'ALTRO</p> <p>- Riconosce i più importanti segni che caratterizzano il suo territorio che definiscono la sua appartenenza ad un gruppo, una comunità</p> <p>IL CORPO E IL MOVIMENTO</p> <p>- Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, ... e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene, di sana alimentazione</p> <p>LA CONOSCENZA DEL MONDO: OGGETTI, FENOMENI, VIVENTI</p>		



		<ul style="list-style-type: none"> - Osserva con attenzione il suo corpo e i fenomeni naturali accorgendosi dei loro cambiamenti - discrimina e nomina gli oggetti considerando le caratteristiche di colore, forma e dimensione; - Riconosce forme geometriche semplici 		
10	È attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta	<p>IMMAGINI SUONI COLORI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Esegue correttamente le consegne date portandole a termine -Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo, drammatizzazioni, conversazioni in circle time - Sviluppa interesse per l'ascolto della musica e esplora i primi alfabeti musicali - Utilizza materiali, strumenti, tecniche espressive e creative in modo autonomo e corretto <p>I DISCORSI E LE PAROLE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ascolta e comprende narrazioni 		
11 A	Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione....	<p>IL CORPO E IL MOVIMENTO</p> <ul style="list-style-type: none"> – Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo <p>IMMAGINI SUONI COLORI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inventa storie con stimoli dati dall'insegnante - sa esprimere le diverse storie lette attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative <p>I DISCORSI E LE PAROLE</p> <ul style="list-style-type: none"> -Rielabora brevi narrazioni 		
11 B	... è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.	<p>IL SE' E L'ALTRO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconosce le diverse tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e rispetto reciproco <p>I DISCORSI E LE PAROLE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Scopre la presenza di lingue diverse dalla propria 		
12	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività relative a:			



LA VALUTAZIONE PER LA SCUOLA PRIMARIA

(OM 4 dicembre 2020, n. 172)

Premessa

Come è noto, con l'OM 172 del 4 dicembre 2020, il Ministero dell'istruzione, di fatto, rivoluziona il metodo di valutazione degli scrutini nella scuola Primaria.

L'art. 3 comma 1 dell'Ordinanza, così recita:

“A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.”

In estrema sintesi, si passa da un metodo di valutazione con voti numerici (un voto per ogni materia), ad un sistema di valutazione con giudizi descrittivi legati a specifici *obiettivi di apprendimento*, definiti nel curriculum dell'istituto (art 3, comma 4 e 5 dell'OM), e di numero variabile, e per ogni materia. I giudizi descrittivi sono correlati a quattro livelli di apprendimento:

- **AVANZATO,**
- **INTERMEDIO,**
- **BASE,**
- **IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE,**

in coerenza con quelli adottati nella Certificazione delle Competenze.

Le discipline Religione Cattolica e la Materia Alternativa restano disciplinate dall' art 2 commi 3,5,7 del D. Lgs. 62/2017 (art. 3, comma 8 dell'OM).

Per la consultazione del nuovo documento si rimanda all'allegato A.



COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE ATTESE ALLA FINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

- *Manifestare un senso di appartenenza al luogo in cui si vive, all'Europa in generale e al Mondo.*
- *Riconoscere le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini a livello locale e nazionale.*
- *Dimostrare senso di responsabilità, nonché comprensione e rispetto per valori condivisi.*
- *Assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva.*

Il Comportamento

CRITERI DI VALUTAZIONE

Voto	Indicatori	Descrittori
Ottimo (10)	<ul style="list-style-type: none"> - Frequenza e puntualità - Rispetto delle persone, delle regole e dell'ambiente scolastico - Impegno nel lavoro scolastico - Partecipazione al dialogo educativo 	<ul style="list-style-type: none"> - Frequenta con assiduità le lezioni e rispetta gli orari - Sempre corretto con docenti, compagni e personale della scuola, rispetta gli altri e i loro diritti, nel riconoscimento delle differenze individuali. Utilizza in modo responsabile le strutture e il materiale scolastico - Svolge con puntualità e serietà le consegne; è sempre munito del materiale necessario - Segue con vivo interesse e costante attenzione le lezioni; partecipa attivamente alle attività scolastiche assumendo un ruolo propositivo e collaborando con docenti e compagni.
Distinto (9)	<ul style="list-style-type: none"> - Frequenza e puntualità - Rispetto delle persone, delle regole e dell'ambiente scolastico - Impegno nel lavoro scolastico - Partecipazione al dialogo 	<ul style="list-style-type: none"> - Frequenta con assiduità le lezioni e rispetta gli orari - Sempre corretto con docenti, compagni e personale della scuola, rispetta gli altri e i loro diritti, nel riconoscimento delle differenze individuali. Utilizza in modo responsabile le strutture e il materiale scolastico - Svolge con regolarità e serietà le consegne; è sempre munito del materiale necessario - Segue con interesse e attenzione le lezioni;



	educativo	partecipa attivamente alle attività scolastiche.
Buono (8)	<ul style="list-style-type: none"> - Frequenza e puntualità - Rispetto delle persone, delle regole e dell'ambiente scolastico - Impegno nel lavoro scolastico - Partecipazione al dialogo educativo 	<ul style="list-style-type: none"> - Frequenta regolarmente le lezioni e rispetta gli orari - Sostanzialmente corretto nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale scolastico, rispetta gli altri. Utilizza in modo corretto le strutture e il materiale scolastico - Svolge in modo regolare le consegne; quasi sempre è munito del materiale necessario - Segue con discreta attenzione e partecipazione le lezioni e generalmente collabora alle attività scolastiche. Rispetta in genere le regole ma talvolta riceve richiami verbali
Discreto (7)	<ul style="list-style-type: none"> - Frequenza e puntualità - Rispetto delle persone, delle regole e dell'ambiente scolastico - Impegno nel lavoro scolastico - Partecipazione al dialogo educativo 	<ul style="list-style-type: none"> - Frequenta in modo non sempre regolare le lezioni o non sempre rispetta gli orari - Non sempre corretto nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale scolastico, talvolta assume atteggiamenti poco rispettosi degli altri. Utilizza in modo accettabile le strutture e il materiale scolastico. - Svolge in modo discontinuo o superficiale le consegne; non è sempre munito del materiale necessario. - Segue le lezioni in modo discontinuo; la partecipazione e la collaborazione va sollecitata. Talvolta non rispetta le regole e riceve richiami verbali.
Sufficiente (6)	<ul style="list-style-type: none"> - Frequenza e puntualità - Rispetto delle persone, delle regole e dell'ambiente scolastico 	<ul style="list-style-type: none"> - Frequenza irregolare delle lezioni e reiterati ritardi - Poco corretto nei confronti dei docenti, dei compagni o del personale scolastico; spesso assume atteggiamenti poco rispettosi degli altri. L'alunno non ha acquisito un'autentica comprensione delle norme. Utilizza in modo non corretto e trascurato il materiale



	<ul style="list-style-type: none"> - Impegno nel lavoro scolastico - Partecipazione al dialogo educativo 	<p>scolastico o le strutture della scuola.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Svolge in modo sporadico e superficiale le consegne; non sempre è munito del materiale necessario. - Spesso è fonte di disturbo durante le lezioni e partecipa con scarso interesse alle attività didattiche. Spesso riceve richiami.
<p>Non sufficiente (5)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Frequenza e puntualità - Rispetto delle persone, delle regole e dell'ambiente scolastico - Impegno nel lavoro scolastico - Partecipazione al dialogo educativo - Note e sanzioni disciplinari 	<ul style="list-style-type: none"> - Frequenza molto irregolare delle lezioni e numerosi ritardi. - Irrispettoso nei confronti di docenti, compagni e il personale della scuola. Utilizza in modo molto scorretto, anche danneggiandoli, il materiale e le strutture della scuola - Non svolge le consegne; ed sistematicamente privo del materiale scolastico. - Non dimostra interesse per il dialogo educativo ed è sistematicamente fonte di disturbo durante le lezioni. Riceve continui richiami verbali da parte del docente e anche dal DS.

La valutazione del comportamento è l'indicatore del progresso culturale ed educativo compiuto dall'alunno lungo il percorso formativo, pertanto, ha sempre valenza educativa ed ha il significato di tracciare la strada per il miglioramento, sempre atteso e perseguito dal Consiglio di classe, nella fiducia delle potenzialità di recupero di ogni singolo alunno. Il voto viene attribuito dal Consiglio di Classe, riunito per gli scrutini, in base all'osservanza dei doveri stabiliti dal PTOF e dal Patto di corresponsabilità educativa, stipulato con le famiglie. Ogni Consiglio di Classe attribuisce il voto in base ai seguenti descrittori, che declinano i comportamenti indicati come doveri nel suddetto Patto di corresponsabilità.

Scuola Primaria

- ✓ **frequenza e puntualità**
- ✓ **rispetto delle persone, delle regole e dell'ambiente scolastico**
- ✓ **impegno nello studio**
- ✓ **partecipazione al dialogo educativo**



Indicatori	Descrittori
Frequenza e puntualità	<ul style="list-style-type: none">▪ Frequentare▪ Giustificare le assenze▪ Presentarsi puntuale alle lezioni
Rispetto delle persone, delle regole e dell'ambiente scolastico	<ul style="list-style-type: none">▪ Rispettare i compagni e gli adulti▪ Mantenere un comportamento positivo rispettando l'ambiente scolastico
Impegno nel lavoro scolastico	<ul style="list-style-type: none">▪ Portare il materiale didattico▪ Svolgere i compiti assegnati
Partecipazione al dialogo educativo	<ul style="list-style-type: none">▪ Partecipare all'attività didattica e formativa

VOTO DI CONDOTTA

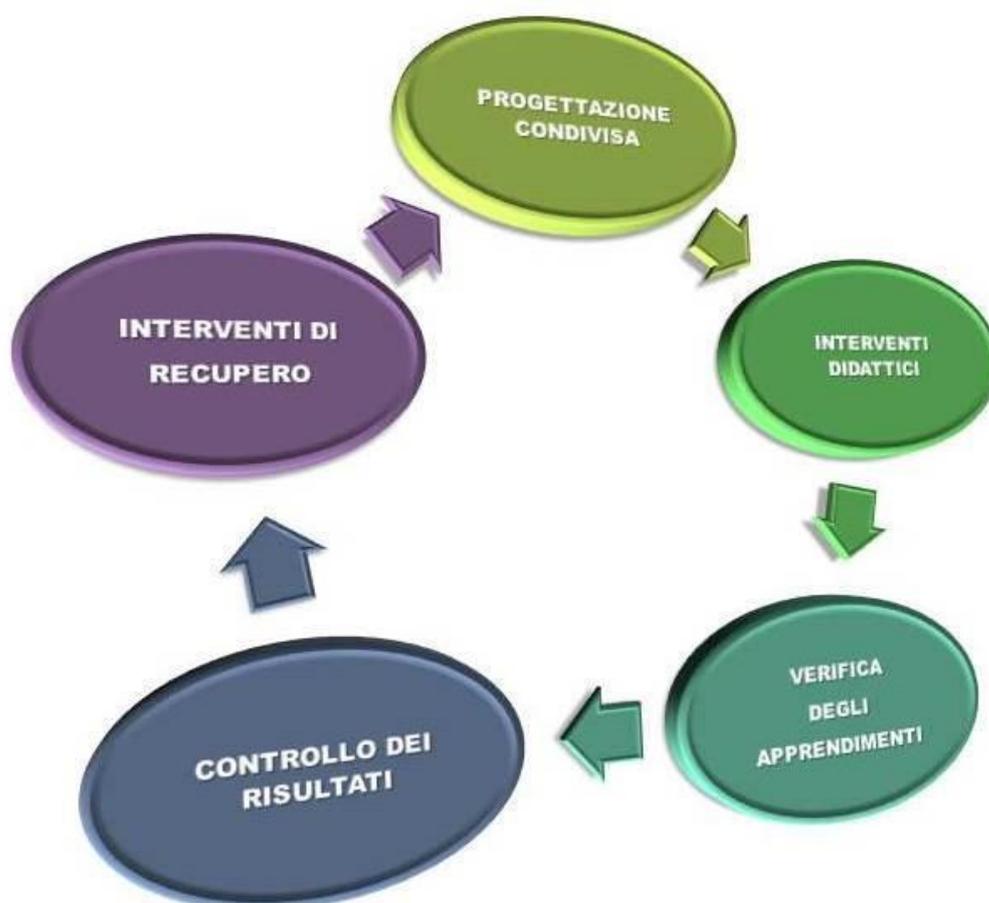
“La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo 1.” (Art. 2 c. 5 D. Lgs. 13 Aprile 2017 n. 62).



VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

L'art. 1 della legge n. 107/2015 ha un diverso esordio sull'oggetto della **valutazione**, che viene definita "*essenzialmente formativa*". Rimangono tuttavia inalterati, pur con accenti diversi, sia il richiamo alla coerenza con l'Offerta formativa delle istituzioni scolastiche, chiamate alla personalizzazione dei percorsi delineati dalle Indicazioni Nazionali, sia il riconoscimento della competenza del collegio dei docenti a definire criteri e modalità dell'azione valutativa. Rimane pure inalterata l'affermazione di principio che gli alunni con cittadinanza non italiana sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani.

La valutazione formativa non si colloca semplicemente alla fine di un percorso, ma lo accompagna nel suo sviluppo, configurandosi come un sistema aperto:



Si tratta di un percorso circolare, che si ripete per i vari segmenti progettati e si conclude con una valutazione sommativa, che tiene conto di una serie di fattori:



- analisi della situazione di partenza
- risultati conseguiti e progressi raggiunti
- grado di impegno e coinvolgimento personale
- percorso effettuato

Le prove di verifica adottate dal collegio dei docenti, per le verifiche di ingresso e per l'accertamento degli apprendimenti intermedi o conclusivi, si basano su un condiviso, e per quanto possibile oggettivo, sistema di misurazione, per l'attribuzione dei punteggi e per la traduzione dei punteggi in voti.

Valutazione periodica (1° quadrimestre)

Le valutazioni periodiche attestano il grado di perseguimento degli obiettivi cognitivi e formativi (conoscenze, abilità/competenze) nelle varie discipline nel primo quadrimestre sulla base dei criteri indicati nel presente documento.

Alla presenza di insufficienze, l'équipe pedagogica predispone gli opportuni **INTERVENTI DI RECUPERO** delle carenze rilevate.

Valutazione annuale (2° quadrimestre)

Le valutazioni annuali attestano il grado di perseguimento degli obiettivi cognitivi e formativi nelle varie discipline nel corso dell'intero anno scolastico.

Le valutazioni sono assegnate dal Consiglio di classe con decisione assunta a maggioranza, sulla base della proposta del docente della disciplina, tenuto conto dei criteri valutazione già indicati nel presente documento.

La proposta del docente motivata al Consiglio di classe è desunta da:

- Un congruo numero di verifiche effettuate nel secondo periodo
- Valutazione espressa in sede di scrutinio del 1° quadrimestre
- Considerazione del percorso formativo dell'alunno (per gli alunni delle classi successive alla prima)
- Valutazione complessiva dell'impegno, dell'interesse e della qualità della partecipazione dello studente



ESITI DELLE VERIFICHE

Alla valutazione delle verifiche si giungerà attraverso un processo di misurazione delle prove oggettive e soggettive somministrate. **I docenti, nell'ambito di ciascuna disciplina, utilizzano i voti in decimi corrispondenti a descrittori graduati secondo i livelli di apprendimento** (art. 2 c. 1 D. Lgs. 13 aprile 2017).

I descrittori sono sintetizzati in quadri sinottici di valutazione degli obiettivi, concordati in sede di Dipartimenti disciplinari e approvati collegialmente.

Per gli alunni con difficoltà di apprendimento si tiene conto dei livelli minimi prefissati ed esplicitati in dettaglio in sede di dipartimenti disciplinari.

Gli alunni, per un positivo sviluppo dell'autonomia e del controllo sul proprio apprendimento, in occasione di prove e di verifiche devono essere preventivamente e chiaramente informati su argomenti, tipologia e obiettivi della prova.

Successivamente alla correzione/misurazione (valutazione verifiche), gli stessi devono essere informati:

- sui risultati delle verifiche e valutazioni in itinere;
- delle eventuali attività da svolgere per migliorare i risultati.

Alla famiglia verranno comunicati gli esiti di verifiche ed interrogazioni tramite il Diario/Registro elettronico. La famiglia potrà visionare gli esiti delle prove scritte e/o orali accedendo al registro elettronico utilizzando le apposite credenziali.

Le prove predisposte dai docenti tengono presente:

- l'attinenza con le attività svolte;
- le reali possibilità dei singoli e della classe;
- il livello di difficoltà della prova e il suo valore rispetto alla valutazione complessive.

In presenza di esito negativo generalizzato di una verifica (maggiore del 50%), l'insegnante procede ad un adeguamento dell'itinerario didattico nei suoi aspetti metodologici, contenutistici e organizzativi e alla riproposizione della prova.

CRITERI PER LA MISURAZIONE DELLE PROVE DI VERIFICHE INDIVIDUALI

Le prove di verifica (verifiche scritte e/o orali e/o pratiche) non possono essere inferiori al numero di tre per quadrimestre per ogni disciplina. Per la valutazione di tutte le tipologie di verifica, utili a valutare l'acquisizione di abilità e conoscenze su brevi segmenti di apprendimento, viene utilizzata la seguente tabella:



PROVE STRUTTURATE	VOTO	PROVE NON STRUTTURATE
< =40%	4 Non sufficiente	Prova molto limitata, confusa, scorretta; mancato raggiungimento degli obiettivi minimi previsti; gravi carenze nelle conoscenze e abilità di base.
41%-50%	5 Mediocre	Prova poco corretta e incompleta; raggiungimento parziale degli obiettivi minimi previsti. Carenze nelle conoscenze e abilità di base.
51%-65%	6 Sufficiente	Prova complessivamente sufficiente; raggiungimento essenziale degli obiettivi previsti. Conoscenze e abilità di base essenziali.
66%-80%	7 Discreto	Prova complessivamente positiva; discreto raggiungimento degli obiettivi previsti; adeguata capacità di riflessione ed analisi personale.
81%-90%	8 Buono	Prova abbastanza completa, corretta e precisa; buono il raggiungimento degli obiettivi previsti; possesso di apprezzabili strumenti argomentativi ed espressivi.
91%-96%	9 Distinto	Prova complessivamente sicura e con contributi personali; ottimo raggiungimento degli obiettivi previsti.
97%-100%	10 Ottimo	Prova completa, corretta e con elaborazione personale; eccellente raggiungimento degli obiettivi previsti; rielaborazione autonoma; capacità di approfondimento personale e piena padronanza dei linguaggi e degli strumenti argomentativi.

VALUTAZIONE PROVE PER COMPETENZA

- **COMPRENDERE E PRODURRE MESSAGGI**
- **INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI**
- **RISOLVERE PROBLEMI**

Livello Indicatori esplicativi

A - Avanzato L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B - Intermedio L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C - Base L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D - Iniziale L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.



GRIGLIA DI VALUTAZIONE

LEGENDA *	
A = AVANZATO	A (9/10) = > 80%
B = INTERMEDIO	B (7/8) = 70 - 80%
C = BASE	C (6) = 60 - 70 %
D = INIZIALE	D (4/5) = < 60 %
* Per la corrispondenza vedi rubrica di valutazione	

VALUTAZIONE QUADRIMESTRALE

I punteggi e i giudizi non si traducono automaticamente nella valutazione conclusiva di fine periodo (quadrimestre o anno); quest'ultima tiene conto, infatti, di altri elementi o criteri, perché non considera solo il punteggio medio delle prestazioni disciplinari, ma guarda anche al processo complessivo di sviluppo della persona. Conseguentemente, **nell'espressione dei voti e/o giudizi conclusivi** si concorda il riferimento ai seguenti criteri:

- esiti di apprendimento registrati rispetto agli standard attesi;
- impegno manifestato in termini di personale partecipazione e regolarità nello studio;
- progresso conseguito rispetto alla situazione di partenza;
- impiego pieno o parziale delle potenzialità personali;
- organizzazione del lavoro (autonomia e metodo di studio);
- equità rispetto alla distribuzione dei voti o giudizi nel gruppo classe.

Le **valutazioni partiranno dal 4** (quattro). In caso di insufficienza a fine anno scolastico, il docente dovrà motivare l'esito documentato mediante:

- attività e le prove effettuate comprese quelle di recupero
- utilizzo di interventi individuali e/o di gruppo per percorsi mirati quando vi erano le condizioni e le risorse per effettuarli.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La Commissione sulla formulazione dei Criteri di valutazione ha elaborato i parametri sotto riportati per la definizione dei voti nelle diverse discipline.

La **valutazione delle discipline** avviene attraverso lo strumento del voto espresso in decimi (da 4 a 10). Al fine di favorire ulteriore trasparenza e nella certezza che conoscere e condividere i parametri



di valutazione costituisca un elemento importante a livello di motivazione e consapevolezza degli studenti la commissione ha elaborato la seguente corrispondenza tra voti e giudizi.

Criteri di valutazione degli apprendimenti Scuola Secondaria I grado

VOTO	INDICATORI
<p style="text-align: center;">10</p> <p style="text-align: center;">Ottimo</p>	<p>Raggiungimento completo, sicuro e personale degli obiettivi disciplinari</p> <p>Conoscenze</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscenze complete, organiche, approfondite. <p>Abilità</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Piena capacità di comprensione, analisi e sintesi, con apporti critici e rielaborativi ▪ Corretta ed efficace applicazione dei concetti, delle regole, delle procedure. ▪ Sicura capacità di orientarsi nell'analisi e nella soluzione di una situazione problematica. ▪ Piena autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri della disciplina. ▪ Esposizione fluida, ricca e articolata. ▪ Capacità di operare collegamenti tra discipline e di stabilire relazioni anche con apporti originali e creativi. <p>Competenze</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Padroneggia in modo completo e approfondito le conoscenze e le abilità. ▪ In contesti conosciuti: assume iniziative e porta a termine compiti in modo autonomo e responsabile. ▪ E' in grado di dare istruzioni ad altri. ▪ Utilizza conoscenze e abilità per risolvere autonomamente situazioni problematiche. ▪ E' in grado di reperire e organizzare conoscenze nuove e di mettere a punto procedure di soluzione originali.
<p style="text-align: center;">9</p> <p style="text-align: center;">Distinto</p>	<p>Raggiungimento completo e sicuro degli obiettivi disciplinari</p> <p>Conoscenze</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Acquisizione dei contenuti completa e approfondita con capacità di operare collegamenti interdisciplinari. ▪ Conoscenze strutturate e approfondite. <p>Abilità</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Sicura capacità di comprensione, analisi e sintesi ▪ Corretta applicazione dei concetti, delle regole, delle procedure. ▪ Puntuale capacità di orientarsi nell'analisi e nella soluzione di una situazione problematica.



	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sicura autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri della disciplina. ▪ Esposizione chiara, precisa e articolata. ▪ Capacità di operare collegamenti tra discipline. <p>Competenze</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Padroneggia in modo adeguato tutte le conoscenze e le abilità. ▪ Assume iniziative e porta a termine compiti affidati in modo responsabile e autonomo. ▪ E' in grado di utilizzare conoscenze e abilità per risolvere situazioni problematiche legate all'esperienza con istruzioni date e in contesti noti.
<p>8</p> <p>Buono</p>	<p>Raggiungimento completo degli obiettivi disciplinari</p> <p>Conoscenze</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscenze generalmente complete. <p>Abilità</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Apprezzabile capacità di comprensione, analisi e sintesi. ▪ Generalmente corretta applicazione di concetti, regole e procedure. ▪ Adeguata capacità di orientarsi nella soluzione di una situazione problematica. ▪ Apprezzabile autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri delle discipline. ▪ Esposizione chiara e sostanzialmente corretta. <p>Competenze</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Padroneggia in modo adeguato tutte le conoscenze e le abilità. Assume iniziative e porta a termine compiti affidati in modo responsabile e autonomo. ▪ E' in grado di utilizzare conoscenze e abilità per risolvere situazioni problematiche legate all'esperienza con istruzioni date e in contesti noti.
<p>7</p> <p>Discreto</p>	<p>Raggiungimento complessivo degli obiettivi disciplinari</p> <p>Conoscenze</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscenze corrette dei principali contenuti disciplinari. <p>Abilità</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Adeguata capacità di comprensione, analisi e sintesi. ▪ Discreta applicazione di concetti, regole e procedure. ▪ Discreta capacità di orientarsi nella soluzione di una situazione problematica. ▪ Discreta autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri delle discipline. ▪ Esposizione sostanzialmente corretta, con qualche carenza nel linguaggio specifico. <p>Competenze</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Padroneggia in modo adeguato la maggior parte delle conoscenze e delle abilità. ▪ Porta a termine in autonomia e di propria iniziativa i compiti in cui sono coinvolte solo le conoscenze e le abilità già acquisite.



<p>6 Sufficiente</p>	<p>Raggiungimento essenziale/parziale degli obiettivi disciplinari</p> <p>Conoscenze</p> <ul style="list-style-type: none">▪ Conoscenze semplici e parziali. <p>Abilità</p> <ul style="list-style-type: none">▪ Parziale capacità di comprensione, analisi e sintesi.▪ Modesta applicazione di concetti, regole e procedure.▪ Capacità di orientarsi, se guidato, nella soluzione di una situazione problematica.▪ Incerta autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri delle discipline.▪ Esposizione non sempre lineare e coerente, con imprecisioni linguistiche. <p>Competenze</p> <ul style="list-style-type: none">▪ Padroneggia la maggior parte delle conoscenze e le abilità, in modo essenziale.▪ Esegue i compiti richiesti con il supporto di domande stimolo e indicazioni dell'adulto o dei compagni.
<p>5 Mediocre</p>	<p>I contenuti disciplinari minimi non sono stati appresi</p> <p>Conoscenze</p> <ul style="list-style-type: none">▪ Conoscenze generiche e incomplete. <p>Abilità</p> <ul style="list-style-type: none">▪ Stentata capacità di comprensione, analisi e sintesi.▪ Difficoltosa applicazione di concetti, regole e procedure.▪ Scarsa autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri delle discipline.▪ Esposizione superficiale e carente, con errori linguistici.
<p>4 Non sufficiente</p>	<p>I contenuti disciplinari minimi non sono stati appresi</p> <p>Conoscenze</p> <ul style="list-style-type: none">▪ Conoscenze minime dei contenuti basilari. <p>Abilità</p> <ul style="list-style-type: none">▪ Scarsa capacità di comprensione, analisi e sintesi.▪ Scarsa applicazione di concetti, regole e procedure.▪ Mancanza di autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri delle discipline.

**PER LE RUBRICHE DI VALUTAZIONE PER DISCIPLINA SI RIMANDA
ALL'ALLEGATO B**

Per il profilo delle di competenze atteso al termine del primo ciclo di istruzione, si rimanda al "Curricolo di Istituto".



COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE ATTESE ALLA FINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- *Riconoscere i meccanismi, i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini (istituzioni statali e civili), a livello locale e nazionale, e i principi che costituiscono il fondamento etico delle società (equità, libertà, coesione sociale), sanciti dalla Costituzione, dal diritto nazionale e dalle Carte Internazionali.*
- *A partire dall'ambito scolastico, assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria*
- *Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di consapevolezza di sé, rispetto delle diversità, di confronto responsabile e di dialogo; comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle.*
- *Esprimere e manifestare riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza; riconoscersi e agire come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo.*

Criteria di valutazione del comportamento Scuola Secondaria I grado

“La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo 1. Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249.” (Art. 2 c. 5 D. Lgs. 13 aprile 2017 n. 62). Cessa di avere efficacia dal primo settembre 2017 quanto disposto dall'art.2, comma 3, legge 30 ottobre 2008, n. 169”.

VOTO	INDICATORI
Ottimo (10)	<p>Lo studente ha raggiunto pienamente gli obiettivi educativo-formativi programmati:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. è sempre puntuale e preciso nell'esercizio dei propri doveri scolastici (frequenza, orari, comunicazioni scuola famiglia) 2. rispetta autonomamente il personale scolastico, le disposizioni del Regolamento d'Istituto e le strutture scolastiche <p>Relativamente all'impegno e alla partecipazione:</p> <ol style="list-style-type: none"> 3. si impegna con costanza e consapevolezza nello studio, anche con approfondimenti personali e/o di gruppo 4. partecipa con interesse e in modo costruttivo al dialogo educativo, tenendo in considerazione opinioni e punti di vista diversi dal proprio e motivando posizioni e scelte personali. Ha un ruolo propositivo all'interno della classe. <p>Relativamente al comportamento:</p> <ol style="list-style-type: none"> 5. si propone nell'organizzazione di attività e/o di progetti impegnandosi a portarle a termine in modo adeguato 6. riconosce i valori di cittadinanza e convivenza civile



	<p>7. manifesta nei comportamenti e negli atteggiamenti correttezza, attenzione per le esigenze dei compagni e dà un contributo costruttivo al percorso umano e culturale della classe</p>
Distinto (9)	<p>Lo studente ha raggiunto gli obiettivi educativo-formativi programmati:</p> <ol style="list-style-type: none">1. è puntuale nell'adempimento dei propri doveri scolastici (frequenza, orari, comunicazioni scuola-famiglia)2. rispetta il personale scolastico, le disposizioni del Regolamento d'Istituto e le strutture scolastiche <p>Relativamente all'impegno e alla partecipazione:</p> <ol style="list-style-type: none">3. si impegna con continuità nello studio4. partecipa al dialogo educativo, confrontandosi positivamente con gli adulti ed i coetanei, mostrandosi capace di rispettare le opinioni degli altri5. ha un ruolo propositivo e collabora alla realizzazione delle attività di classe e/o di progetto <p>Relativamente al comportamento:</p> <ol style="list-style-type: none">6. è rispettoso delle esigenze dei compagni7. dà qualche contributo a promuovere un clima positivo nella classe
Buono (8)	<p>Lo studente ha raggiunto la maggior parte degli obiettivi educativo-formativi programmati:</p> <ol style="list-style-type: none">1. non sempre regolare nell'adempimento dei propri doveri scolastici (frequenza, orari, comunicazioni scuola famiglia)2. in genere rispetta il personale scolastico, le disposizioni del Regolamento d'Istituto e le strutture scolastiche e, comunque, ha mostrato di sapersi correggere di fronte a eventuali richiami del personale scolastico <p>Relativamente all'impegno e alla partecipazione:</p> <ol style="list-style-type: none">3. non sempre si impegna con costanza nello studio e nell'esecuzione dei compiti4. è disponibile al dialogo educativo e al confronto con i coetanei5. è abbastanza interessato alle attività proposte in classe e/o di progetto e abbastanza disponibile alla collaborazione <p>Relativamente al comportamento:</p> <ol style="list-style-type: none">6. non sempre rispettoso delle regole ed esigenze degli altri <p>Provvedimenti e sanzioni:</p> <ol style="list-style-type: none">7. è incorso in sporadici richiami per la mancata applicazione del Regolamento scolastico con eventuali note riportate sul registro di classe
Discreto (7)	<p>Lo studente ha raggiunto solo parzialmente gli obiettivi educativo-formativi programmati:</p> <ol style="list-style-type: none">1. non è regolare nell'adempimento dei propri doveri scolastici (frequenza, orari, comunicazioni scuola-famiglia)2. non sempre rispetta il ruolo del personale scolastico, il Regolamento di istituto e le strutture scolastiche <p>Relativamente all'impegno e alla partecipazione:</p> <ol style="list-style-type: none">3. non è regolare nello studio e nell'esecuzione dei compiti4. non sempre è disponibile a farsi coinvolgere in tutte le attività5. non sempre si mostra sensibile alle sollecitazioni ad apprendere e a collaborare in modo costruttivo <p>Relativamente al comportamento:</p> <ol style="list-style-type: none">6. si mostra poco rispettoso delle esigenze della classe



	<p>Provvedimenti e sanzioni: 7. è incorso in richiami per la mancata applicazione del Regolamento scolastico con note riportate sul registro di classe che hanno comportato massimo 1 sospensione su decisione del consiglio di classe</p>
Sufficiente (6)	<p>Lo studente ha raggiunto in modo molto lacunoso gli obiettivi educativo-formativi programmati: 1. discontinuo nell'adempimento dei propri doveri scolastici (frequenza, orari, comunicazioni scuola-famiglia), nonostante ripetuti richiami; 2. nonostante i richiami, fa registrare ripetute violazioni del Regolamento scolastico</p> <p>Relativamente all'impegno e alla partecipazione: 3. è molto saltuario nello studio e nell'esecuzione dei compiti 4. non si mostra in alcun modo interessato alle sollecitazioni ad apprendere e a collaborare in modo costruttivo 5. non si fa coinvolgere in alcun modo nelle attività formative</p> <p>Relativamente al comportamento: 6. ostacola spesso lo svolgimento delle lezioni e si dimostra in alcune occasioni lesivo della dignità degli altri (episodi di aggressività verso gli altri, diversi episodi di intolleranza, ripetuti episodi di mancata applicazione del regolamento scolastico)</p> <p>Provvedimenti e sanzioni: 7. ha riportato diverse note sul diario e/o sul registro di classe e/o richiami portati nel verbale del consiglio di classe, che hanno comportato più di una sospensione su decisione del consiglio di classe</p>
Non sufficiente (5)	<p>Lo studente non ha raggiunto gli obiettivi educativo-formativi programmati: 1. non adempie ai propri doveri scolastici (frequenza, orari, comunicazioni scuola-famiglia) 2. viola ripetutamente le disposizioni del Regolamento Scolastico</p> <p>Relativamente all'impegno e alla partecipazione: 3. non si impegna nello studio e nell'esecuzione dei compiti, neanche se sollecitato 4. non si mostra in alcun modo interessato alle sollecitazioni ad apprendere e a collaborare all'interno della classe</p> <p>Relativamente al comportamento: 5. ostacola lo svolgimento delle lezioni e si dimostra in diverse occasioni lesivo della dignità degli altri e della sicurezza di persone e delle strutture (episodi di violenza fisica e/o psicofisica verso gli altri, danneggiamenti gravi delle strutture dell'Istituto scolastico, molti episodi di intolleranza)</p> <p>Provvedimenti e sanzioni: 6. ha riportato sanzioni con provvedimenti disciplinari gravi che hanno comportato più di una sospensione di durata superiore a giorni tre 7. nonostante le iniziative messe in atto, anche in collaborazione con la famiglia, per il recupero educativo, lo studente non ha fatto registrare alcun miglioramento nel comportamento</p>



VALIDAZIONE ANNO SCOLASTICO

In riferimento all'art. 2 comma 10 DPR 22 giugno 2009, n. 122, nella scuola secondaria di primo grado, ferma restando la frequenza richiesta dall'articolo 11, comma 1, del decreto legislativo n. 59 del 2004, e successive modificazioni (Art. 5 D. Lgs. 13 Aprile 2017 n. 62), ai fini della **validità dell'anno scolastico** e per la **valutazione degli alunni** (Art. 6 D. Lgs. 13 Aprile 2017 n. 62), le motivate deroghe in casi eccezionali, previsti dal medesimo comma 1, sono deliberate dal collegio dei docenti a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa. (Art. 5 c. 2 D. Lgs. 13 Aprile 2017 n. 62). L'impossibilità di accedere alla valutazione comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo. Tali circostanze sono oggetto di preliminare accertamento da parte del consiglio di classe e debitamente verbalizzate.

Considerato quindi che i docenti debbono accertare per ciascun alunno la validità dell'anno scolastico sulla base della sua frequenza alle lezioni consistente **in almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato**, e che **solo per casi eccezionali, le istituzioni scolastiche** possono autonomamente **stabilire motivate deroghe** al suddetto limite, il Collegio dei Docenti riconosce quanto segue:

1. E' comunque valida la frequenza documentata presso altre Scuole statali o parificate dello stesso Ordine nel corso dell'anno scolastico di riferimento.
2. La deroga è discrezionalmente applicabile per gli alunni non italo-foni iscritti in corso d'anno nella classe spettante in base all'età anagrafica o nelle classi immediatamente precedenti o successive. Ciò a patto che gli stessi, a insindacabile giudizio del Consiglio di classe, posseggano competenze, abilità e attitudini che consentano di affrontare le esperienze e il lavoro previsti per la classe successiva.
3. E' ammissibile la deroga in caso di assenze superiori a 1/4 dovute a:
 - Deroga totale delle assenze per gravi motivi di salute adeguatamente documentati, per ricoveri o terapie e/o cure programmate. Al fine dell'applicazione della deroga, lo stato di malattia, di ricovero e/o la prescrizione di cure/terapie devono essere certificati da un medico specialista o da una struttura sanitaria pubblica o privata, con precisazione dei giorni-periodi di assenza e senza riferimenti espliciti al tipo di patologia. Non è sufficiente la sola certificazione emessa dal medico di base. La documentazione deve essere presentata tempestivamente;
 - Deroga parziale, nel limite del 10%, delle assenze per gravi motivi di famiglia, autocertificati da un genitore;



- Deroga totale delle assenze per la partecipazione documentata a concorsi per lavoro o studio (Accademie e Conservatori di Musica, Arte e Danza);
- Deroga totale delle assenze per partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni ed enti di promozione sportiva riconosciuti dal C.O.N.I.;
- Deroga totale delle assenze degli alunni diversamente abili che seguono una programmazione differenziata;
- Deroga totale delle assenze determinate da eventi, documentati, che impediscono ai fuorisede l'uso del mezzo pubblico o privato per raggiungere l'Istituto; a condizione che gli alunni interessati abbiano conseguito, a insindacabile giudizio del Consiglio di classe, risultati formativi complessivi compatibili con i percorsi previsti.

CRITERI GENERALI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Premessa

La valutazione finale, intesa come ammissione/non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato conclusivo del I ciclo d'istruzione, è compito dell'intero Consiglio di Classe/team.

I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni.

I docenti IRC e dell'ora alternativa partecipano alla valutazione solo per gli alunni che si sono avvalsi del loro insegnamento.

I voti e i giudizi relativi alle singole discipline concorrono a ricostruire l'itinerario formativo di ogni singolo studente: entrano nella valutazione il riferimento alle tappe già percorse e a quelle attese; vengono considerati i progressi compiuti e le potenzialità da sviluppare.

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA PRIMARIA

1. Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

2. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.



3. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. (Art. 3 D. Lgs. 13 Aprile 2017 n. 62).

CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

SCUOLA PRIMARIA

1. Il gruppo docente valuta preliminarmente il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento considerandone la situazione di partenza, tenendo conto:
 - di situazioni certificate di disturbi specifici dell'apprendimento (BES, DSA);
 - di condizioni soggettive o fattori specifici, che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;
 - dell'andamento nel corso dell'anno, valutando:
 - la costanza dell'impegno nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
 - le risposte positive agli strumenti di supporto forniti (attività semplificate, attività di recupero, ricorso ad interrogazioni programmate anche come recupero di verifiche scritte, peer to peer, coinvolgimento in attività extracurricolari individualizzati, ...);
 - l'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici;
 - miglioramento rispetto alla situazione di partenza.

I criteri sopra esposti saranno correlati alla peculiarità di ciascun alunno e contestualizzati alla classe di appartenenza.

2. La non ammissione si concepisce solo in casi eccezionali e comprovata da specifica motivazione:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali.

L'alunno non ammesso deve avere conseguito, in meta o più delle discipline, una votazione di insufficienza piena.

Si considerano casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrino contemporaneamente le seguenti condizioni:

- assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logica, matematica).

3. Per l'ammissione alla classe successiva, nel documento di valutazione della classe terminale non può comparire più di una insufficienza



AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA **NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**

*“Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di **almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato**, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe.” (Art. 5 c. 1 D. Lgs. 13 Aprile 2017 n. 62).*

*“Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino **carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline**, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, **attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.**” (Art. 5 c. 3 D. Lgs. 13 Aprile 2017 n. 62).*

L'approccio corrente che caratterizza le scelte dei docenti e delle scuole tende a considerare il percorso di tutto il primo ciclo di istruzione come un continuum che consente il rispetto dei tempi di ogni singolo studente e l'attenzione ai processi di crescita. Il ruolo del consiglio di classe è decisivo perché l'accertamento del livello di preparazione e il giudizio di ammissione all'anno successivo siano coerenti.

“Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dal comma 2 del presente articolo”. (Art. 6 c. 1 D. Lgs. 13 Aprile 2017 n. 62).

NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

*“Nel caso di **parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline**, il consiglio di classe può deliberare, **con adeguata motivazione**, la **non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.**” (Art. 6 c. 2 D.L. 13 Aprile 2017 n. 62).*

“Nella deliberazione di cui al comma 2, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.” (Art. 5 c. 4 D. Lgs. 13 Aprile 2017 n. 62).

Al momento del voto del Consiglio di classe, valido a maggioranza assoluta dei membri dell'Organo collegiale, ogni docente è chiamato ad esprimersi tenendo conto delle riflessioni e delle analisi di tutti, senza rimanere bloccato dalla valutazione nella propria disciplina. In caso di parità prevale il voto del Presidente o di un suo delegato (coordinatore di classe). I voti a maggioranza vanno annotati nel verbale con esplicitazione della disciplina di riferimento (es. favorevoli il docente di ..., contrari i docenti di...).

Per la scuola secondaria di primo grado la non ammissione può essere deliberata all'unanimità o a maggioranza.



CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO *

1. Il Consiglio di Classe valuta preliminarmente il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento considerandone la situazione di partenza, tenendo conto:
 - di situazioni certificate di disturbi specifici dell'apprendimento (BES, DSA);
 - di condizioni soggettive o fattori specifici, che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità
 - dell'andamento nel corso dell'anno, valutando:
 - la costanza dell'impegno nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
 - le risposte positive agli strumenti di supporto forniti (attività semplificate, attività di recupero, ricorso ad interrogazioni programmate anche come recupero di verifiche scritte, peer to peer, coinvolgimento in attività extracurricolari individualizzati, ...);
 - l'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici;
 - la costanza dell'impegno nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
 - le risposte positive agli strumenti di supporto forniti (attività semplificate, attività di recupero, ricorso ad interrogazioni programmate anche come recupero di verifiche scritte, peer to peer, coinvolgimento in attività extracurricolari individualizzati, ...);
 - miglioramento rispetto alla situazione di partenza;
 - la validità della frequenza corrispondente ad almeno ai 3/4 del monte ore annuale tenuto conto delle eventuali deroghe.

I criteri sopra esposti saranno correlati alla peculiarità di ciascun alunno e contestualizzati alla classe di appartenenza.

2. La non ammissione si concepisce:

come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali.

3. Tenuto conto delle condizioni e premesse sopra riportate, **il Consiglio di Classe a maggioranza delibera di non ammettere l'alunno alla classe successiva e all'Esame di Stato** qualora il quadro complessivo rivelasse carenze diffuse o mancanza delle competenze minime idonee alla prosecuzione, nonostante siano stati attivati interventi di recupero e/o sostegno e/o mezzi dispensativi e compensativi *, opportunamente documentate nel registro personale del docente e nei verbali di classe. In particolare:
 - in presenza di **insufficienze lievi (voto 5) in metà o più delle discipline** oggetto di valutazione curriculare;
 - in presenza di **due insufficienze gravi (voto 4) accompagnate da tre insufficienze lievi (voto 5)**;



- in presenza di **quattro o più insufficienze gravi (voto 4)**.
- in presenza delle suddette situazioni valutative, **il Consiglio di classe terrà conto**, ai fini della decisione di **non ammissione**, anche delle seguenti aggravanti:
 - ✓ mancato miglioramento rispetto alla situazione di partenza (rispetto all'anno scolastico precedente nel caso l'alunno fosse stato ammesso alla classe successiva nonostante la presenza di lacune o di competenze acquisite solo parzialmente;
 - ✓ scarsa attenzione e partecipazione al dialogo didattico – educativo;
 - ✓ mancato impegno dimostrato a scuola e a casa.

La non ammissione viene deliberata a maggioranza.

Per l'ammissione alla classe successiva, nel documento di valutazione non possono comparire più di tre insufficienze.

Ai genitori dell'allievo saranno segnalati, tramite lettera, le consegne per un lavoro di recupero delle lacune ancora presenti. Entro il mese di settembre verranno verificate le abilità, attraverso prove di verifica disciplinari **. L'eventuale insufficienza rilevata dalle prove, qualora venisse confermata al termine dell'anno scolastico, potrebbe determinare la non ammissione alla classe successiva.

4. La valutazione del comportamento non rientra nella valutazione di non ammissione, ad eccezione delle situazioni in cui sia stata irrogata sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (*allontanamento dalle lezioni superiore a 15 giorni art. 4, c. 6 e 9 bis del D.P.R. n. 249/1998*)

* (stesura PDP, attività semplificate, attività di recupero, ricorso ad interrogazioni programmate anche come recupero di prove scritte, peer to peer, coinvolgimento in attività extracurricolari individualizzate ...)

** i docenti a tempo determinato avranno cura di predisporre e lasciare in consegna in segreteria le prove di verifica, le griglie di correzione e i criteri per la valutazione entro il 30 giugno ovvero entro il termine delle lezioni.

CRITERI DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO *

“Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.” (Art. 6 c. 5 D. Lgs. 13 Aprile 2017 n. 62).

Al momento del voto del Consiglio di classe, valido a maggioranza assoluta dei membri dell'Organo collegiale, ogni docente è chiamato ad esprimersi tenendo conto delle riflessioni e delle analisi di tutti, senza rimanere bloccato dalla valutazione nella propria disciplina.

In caso di parità prevale il voto del Presidente o di un suo delegato (coordinatore di classe).

I voti a maggioranza vanno annotati nel verbale con esplicitazione della disciplina di riferimento (es favorevoli il docente di ...; contrari i docenti di...).

Il giudizio di idoneità è espresso in decimi, il punteggio è arrotondato all'intero immediatamente superiore per frazioni pari o superiori a 0,5.



Il giudizio sul comportamento deve essere sommativo della valutazione secondo gli indicatori formulati nel seguente documento.

- Rispetto dei ruoli e socializzazione
- Rispetto delle strutture e dei materiali
- Sanzioni disciplinari
- Rispetto delle regole di classe
- Coinvolgimento nell'attività scolastica (partecipazione e interesse)
- Impegno

Per la "**non ammissione**" vedi criteri generali di ammissione alla classe successiva

*** I criteri indicati per l'ammissione alla classe successiva e/o all'Esame di Stato potrebbero subire dei cambiamenti sulla base di eventuali nuove disposizioni ministeriali, anche in relazione alla situazione sanitaria emergenziale COVID-19.**

PROVE NAZIONALI SUGLI APPRENDIMENTI DELLE ALUNNE

E DEGLI ALUNNI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

"L'INVALSI, nell'ambito della promozione delle attività di cui all'articolo 17, comma 2, lettera b) del decreto legislativo 31 dicembre 2009 n. 213, effettua rilevazioni nazionali attraverso prove standardizzate, computer based, volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese in coerenza con le indicazioni nazionali per il curriculum. Tali rilevazioni sono effettuate nella classe terza della scuola secondaria di primo grado, come previsto dall'articolo 6, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, come modificato dall'articolo 26, comma 2, del presente decreto." (Art. 7 c. 1 D. Lgs. 13 Aprile 2017 n. 62).

"Le prove di cui al comma 1 supportano il processo di autovalutazione delle istituzioni scolastiche e forniscono strumenti utili al progressivo miglioramento dell'efficacia della azione didattica." (Art. 7 c. 2 D. Lgs. 13 Aprile 2017 n. 62).

"Per la prova di inglese, l'INVALSI accerta i livelli di apprendimento attraverso prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento europeo per le lingue, eventualmente in convenzione con gli enti certificatori, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica". (Art. 7 c. 3 D. Lgs. 13 Aprile 2017 n. 62).

*"Le prove di cui al comma 1 si svolgono entro il mese di aprile e la relativa partecipazione rappresenta **requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione**. Per le alunne e gli alunni risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, è prevista una sessione suppletiva per l'espletamento delle prove." (Art. 7 c. 4 D. Lgs. 13 Aprile 2017 n. 62).*



SVOLGIMENTO ED ESITO DELL'ESAME DI STATO

N.B. IN RELAZIONE ALLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI E ALLE MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEGLI ESAMI DI STATO A CONCLUSIONE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE, CI ATTERREMO ALLE DISPOSIZIONI MINISTERIALI CHE POTREBBERO ESSERE COMUNICATE NEL CORSO DELL'ANNO

VALUTAZIONE BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

A decorrere dal 31 maggio 2017 entra in vigore il D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 che nell' art. 11 indica la "valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento".

Si ricorda in modo particolare che:

*La valutazione finale degli alunni con disabilità riconosciuta viene operata sulla base del **piano educativo individualizzato**, al fine di valutarne il processo formativo in rapporto alle loro potenzialità ed ai livelli di apprendimento e di autonomia iniziali.*

*Per l'esame di stato i docenti preposti al sostegno degli alunni con disabilità **partecipano a pieno titolo** alle operazioni connesse alla predisposizione e correzione delle prove e alla formulazione del giudizio globale.*

"La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104; trovano applicazione le disposizioni di cui agli articoli da 1 a 10". (D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 che nell' art. 11 c. 1).

"Nella valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'articolo 314, comma 2, del decreto legislativo 16 aprile 1994 n. 297" (D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 che nell' art. 11 c. 2).

*"L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal presente decreto, tenendo a **riferimento il piano educativo individualizzato**". (D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 che nell' art. 11 c. 3).*

*"Le alunne e gli alunni con disabilità **partecipano alle prove standardizzate** di cui agli articoli 4 e 7. Il consiglio di classe o i 11 docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova". (D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 che nell' art. 11 c. 4).*

*"Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione **con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici**, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato". (D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 che nell' art. 11 c. 5).*



“Alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credit formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione”. (D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 che nell' art. 11 c. 8).

“Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe”. (D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 che nell' art. 11 c. 9).

“Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate di cui all'articolo 4 e 7. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese di cui all'articolo 7” (D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 che nell' art. 11 c. 14).

“Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove”. (D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 che nell' art. 11 c. 15).

a. Per gli alunni con D.S.A.

Predisposizione del **PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO: P.D.P.**

Le modalità di valutazione tengono conto dei progressi, ma anche delle difficoltà che l'alunno incontra.

Le prove di verifica sono strutturate tenendo conto dei processi più che dei prodotti secondo quanto stabilito nel P.D.P. stilato per l'alunno.

La valutazione è commisurata alla prestazione valutando il processo più che il prodotto

b. Per alunni diversamente abili

Redazione del PEI (Piano educativo individualizzato)

Progettazione della didattica individualizzata.

Adattamento del curriculum: obiettivi minimi, semplificati, differenziati.

Adattamento delle strategie di insegnamento.

La valutazione è commisurata alle prestazioni valutando il processo più che il prodotto.



c. Per gli alunni BES

In considerazione della direttiva ministeriale sui BES – Bisogni Educativi Speciali (Dir. 27/12/2012) e delle successive circolari esplicative sugli alunni con bisogni educativi speciali, per i quali va preparato un Piano didattico personalizzato, che può anche essere soltanto transitorio, ma che va formalizzato si raccomanda di:

- concordare prove graduate e pensate proprio per consentire a tutti di dimostrare di aver raggiunto gli obiettivi stabiliti, in sede dipartimentale, con un discreto anticipo rispetto alla data degli esami
- strutturare e condurre il colloquio tenendo ben presenti quali sono gli obiettivi di apprendimento stabiliti per uno specifico alunno, solo per sondare il raggiungimento degli stessi e senza improvvisare.
- Per gli alunni con difficoltà di apprendimento si tiene conto dei livelli minimi prefissati ed esplicitati in dettaglio in sede di dipartimenti disciplinari.

d. Per gli alunni stranieri

La valutazione degli alunni stranieri pone diversi ordini di problemi, dalle modalità di valutazione a quelle di certificazione, alla necessità di tener conto del singolo percorso di apprendimento.

La normativa esistente sugli alunni con cittadinanza non italiana non fornisce indicazioni specifiche a proposito della valutazione degli stessi. In questo contesto “Le linee guida per l’accoglienza e l’integrazione degli alunni stranieri” del 2006 sottolineano la necessità di privilegiare la valutazione formativa rispetto a quella “certificativa”, prendendo in considerazione il percorso dell’alunno, i passi

realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione e l’impegno. In particolare, nel momento in cui si decide il passaggio o meno da una classe all’altra o da un grado scolastico al successivo, occorre far riferimento a una pluralità di elementi, fra cui non può mancare una previsione di sviluppo dell’alunno.

Le modalità di valutazione tengono conto della situazione iniziale come rilevata dal protocollo di accoglienza, della partecipazione, dei progressi, secondo le indicazioni espresse dal MIUR (C.M. 24/2006).

Per gli alunni stranieri e BES i criteri di valutazione sono specificati nel PDP (D.M. 27/12/2012; C.M. 6/marzo/2013

La valutazione è commisurata alle prestazioni e alla situazione di ingresso degli alunni stranieri.



*I.C. "G. Marconi" Paternò – Ragalna
Via Virgilio, 3 95047 Paternò (CT)*



SI ALLEGANO AL DOCUMENTO ANCHE:

- la Valutazione per la DDI;
- la Valutazione dell'Educazione civica,
- i modelli di Certificazione delle competenze.